

PRIMA PAGINA

CHE C'ENTRA AGNES CON TELEKOM SERBIA

IN QUESTO NUMERO

- SPRINT TAGLIA POSTI DI LAVORO
- LICENZIAMENTI ANCHE PER AOL
- AUDI PORTA BLUETOOTH IN AUTO
- TIM ANTICIPA IL DIVIDENDO...
- FUSIONE CNN E ABC ANCORA NULLA DI FATTO
- TESORO CEDE PARTECIPAZIONE IN TELECOM
- INFOSTRADA - WIND: SI' DALL'ANTITRUST
- ORANGE: UMTS RINVIATO
- CERBONE AL SOLE 24 ORE
- PER LA UE MERCATO TLC E' IN CRESCITA
- IL CELLULARE RINCORRE LA TV
- SANTORO DEVE TORNARE IN ONDA
- LA TV CONTRO LA GUERRA
- NO ALLA FUSIONE ECHOSTAR E HUGHES
- IL WEB FRANCESE HA NUOVE PAROLE
- IL PREZZO DELLO SPAMMING
- VISITE VIRTUALI AI NONNI IN OSPIZIO

SERVIZIO:

MUSICA E VIDEO ON LINE
SONO UNA OPPORTUNITA'

C'è chi cerca di mettere in relazione lo scandalo delle telecomunicazioni serbe con lo sgradimento di Prodi verso il manager Stet.

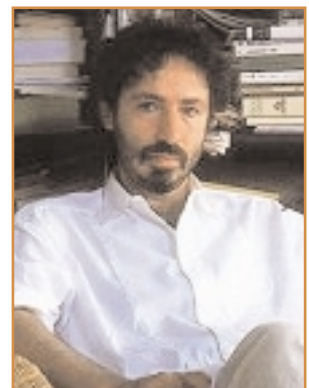
Tra le commissioni parlamentari che funzionano, quella su Telekom Serbia marcia con il maggior vigore. Ne parliamo poco perché in realtà di notizie non ce ne sono molte, almeno di notizie di qualche interesse. Ieri è stato ascoltato Biagio Agnes che era a capo della Stet, uomo che ha seduto su tutte le poltrone ai piani alti della aziende dello Stato. Non è un mistero che Agnes veniva considerato un freno al processo di privatizzazione di Telecom. Eppure ieri si sono alimentate discussioni su quale relazione ci potesse essere tra l'affare Telekom Serbia e le sue dimissioni forzate. Con dichiarazioni gravi da parte dei due schieramenti politici. Agnes, vecchio volpone, ha insinuato il dubbio con malizia ricordando un colloquio con l'allora Ministro del Tesoro, Carlo Azelio Ciampi, e con il direttore generale dello stesso ministero, Mario Draghi. Fu quest'ultimo a dirgli di dimettersi mentre lo accompagnava alla macchina, spiegandogli che era il suo amico e Presidente del consiglio Romano Prodi a volerlo far fuori. Cosa ciò abbia a che fare con Telekom Serbia nessuno è riuscito nemmeno a fare una supposizione interessante, ma questo non ha impedito dichiarazioni di fuoco e affermazioni di gravi sospetti. Ci viene facile immaginare Biagio Agnes all'uscita dall'aula della commissione sorridere soddisfatto per il sassolino nella scarpa che evidentemente Prodi gli ha ifilato tra i lacci anni or sono. E gli onorevoli membri della commissione ogni giorno discutono di aria fritta.

EXCALIBUR AFFONDA IN QUALITA' E ASCOLTI

Rispondendo a una provocazione di Giuliano Ferrara, il conduttore di Excalibur, Antonio Socci, si è detto disponibile a condurre un programma insieme a Michele Santoro.

Dopo avere scavato nell'Auditel una Fossa delle Marianne, il conduttore offre la sua spalla al Santoro Reintegrato, che mediamente riusciva a portare a casa uno share tre volte più alto del suo. "Signor direttore - scrive Socci nella lettera a Ferrara- non c'e'problema per quanto riguarda la mia personale disponibilità a condurre un giorno un programma in tandem con

Michele Santoro. Usque tandem, direbbe Scalfari". Bella forza! Socci è la dimostrazione vivente dell'incompetenza professionale del suo padrino, il direttore generale della Rai Saccà, l'unico che ancora ha il coraggio di difendere il conduttore più noioso delle televisione contemporanea. Possibile che tra tutti i simpatizzanti di Berlusconi che stanno bene a Saccà non ci sia nessuno più bravo di lui?



ANTONIO SOCCI

SPRINT TAGLIA POSTI DI LAVORO

Riduzione dei costi. Per rispondere a questa parola d'ordine l'operatore telefonico statunitense ha deciso di tagliare circa 2.100 posti di lavoro su un totale di 75.000 dipendenti. Mille impieghi saranno eliminati in vista di una semplificazione dei diversi servizi all'interno delle divisioni Local Telephone, Global Markets e PCS (telefonia mobile), gli altri 1.100 saranno tagliati per consentire una struttura di costi competitiva nelle altre unità del gruppo. I futuri licenziamenti determineranno costi prima delle tasse pari a 85 milioni di dollari nel quarto trimestre fiscale ma a seguito dei tagli sarà possibile ottenere risparmi di circa 145 milioni di dollari l'anno. William Gunter, direttore finanziario di Sprint PCS, ha annunciato le sue dimissioni.

DEBUTTA "NO PROJECT - C'E' DEL MARCIO NELLA GALASSIA"

E' diretto da Andrea Armario il nuovo periodico satirico orientato a sinistra che da venerdì sarà in edicola in abbinamento con la rivista Internazionale. Il periodico si chiama 'NoProject - C'è del marcio nella galassia' ed è finanziato dal Gruppo Pasquino. Strutturato come rivista monografica, No Project si avvale della collaborazione di Enrico Caria, Stefano Disegni, Andrea Purgatori e Angelo Pasquini.

PALM ALLA CONQUISTA DELLA CINA

Il produttore di palmari si prepara a entrare sul mercato cinese nella prima metà del prossimo anno. Palm siglerà diverse licenze per il suo sistema operativo con produttori locali di software e aprirà uffici a Hong Kong e Pechino. Il prossimo anno usciranno anche gli aggiornamenti della versione in cinese semplificato del sistema operativo. Secondo l'istituto di ricerca IDC il mercato cinese è il maggiore dell'area Asia Pacifico, Giappone escluso, e nel 2002 raccoglierà il 70% delle consegne totali nella regione.

AUDI PORTA IL BLUETOOTH IN MACCHINA

Entro la fine dell'anno alcuni modelli di auto prodotti da Audi saranno equipaggiati con tecnologia Bluetooth per consentire agli automobilisti di fare telefonate senza togliere le mani dal volante. Le auto saranno commercializzate nei paesi europei e asiatici che utilizzano la rete Gsm. La tecnologia sarà fornita da CSR (Cambridge Silicon Radio). Audi è la prima casa automobilistica a offrire macchine con telefonini Gsm con connessione Bluetooth e auricolari senza fili.

I SOPRANO CHIUDONO SENZA MASSACRI

Nessuna uccisione di personaggi di rilievo per l'ultimo episodio della quarta stagione dei Soprano che negli Stati Uniti ha portato oltre 12,5 milioni di spettatori davanti al piccolo schermo. L'ultima puntata del telefilm si è chiusa con la separazione tra Tony Soprano e la moglie Carmela. L'episodio di apertura della stagione aveva avuto 13,4 milioni di spettatori, mentre la media per la quarta stagione è stata di 11 milioni a puntata con un incremento di due milioni rispetto all'anno scorso. La quinta e forse ultima stagione della serie mafiosa non sarà trasmessa prima dell'autunno del 2003. Il telefilm è trasmesso dal canale a pagamento HBO, ricevuto solo da un terzo delle famiglie americane.

FRANCE TELECOM AUMENTA EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA

Il gruppo di telecomunicazioni francese ha annunciato di aver aumentato la propria emissione obbligazionaria da 1,5 miliardi di euro a 2,5 miliardi di euro, visto il successo incontrato presso gli investitori istituzionali. L'operazione rientra nel piano di rifinanziamento dei debiti di France Telecom che ammontano a 70 miliardi di euro.

LICENZIAMENTI ANCHE PER AOL

America On Line, la società internet del gruppo Aol Time Warner taglierà nei prossimi giorni circa 300 posti di lavoro, pari all'1,5% del suo organico. La notizia dei licenziamenti è stata rivelata da una fonte vicina all'azienda a Cbsmarketwatch.com sito finanziario della Cbs, secondo cui sarebbero stati avvisati del provvedimento - già nella giornata di ieri - i primi dipendenti. La scorsa settimana, il numero uno di America On Line, Jonhatan Miller aveva sottolineato - durante un meeting con gli analisti - la necessità di dare vita, in tempi relativamente brevi, a una politica di forte riduzione dei costi per rimpinguare le casse dell'Internet Company in portafoglio al colosso mediatico nato dalla fusione tra America On Line e Time Warner





KIRCHMEDIA, ANCORA ATTESA PER LA VENDITA

Ancora nulla di fatto per la cessione del colosso mediatico KirchMedia. La vendita all'editore tedesco Heinrich-Bauer-Verlag è stata infatti posticipata e il contratto dovrebbe essere siglato molto probabilmente entro l'inizio del 2003. Il ritardo è dovuto a questioni irrisolte relative alla valutazione dei diritti cinematografici. KirchMedia controlla la più grande biblioteca cinematografica d'Europa e il 52% della rete televisiva ProSiebensat.1. Bauer insieme alla HypoVereinsbank rileverà entrambe per circa 2 miliardi di euro.

ALCATEL CONQUISTA LA LIBIA

La società francese di telecomunicazioni si è aggiudicata un contratto da 58 milioni di euro per la fornitura di una rete di tlc in Libia per Agip Gas (joint venture creata dalla filiale dell'Eni e dalla compagnia petrolifera libica National Oil Corp). La rete, che comprende anche sistemi come controllo all'accesso, circuiti chiusi tv e sistemi meteorologici, sarà consegnata tra la fine del 2003 e l'inizio del 2004 e dovrà integrare 520 km in fibre ottiche, che collegheranno vari stabilimenti in Libia, e un cavo ottico sottomarino di 110 km per collegare una piattaforma off-shore.

ASTRA 1-K SI INABISSA

E' finita nell'oceano pacifico l'avventura di Astra 1-k, il satellite europeo per telecomunicazioni rimasto bloccato per due settimane in un'orbita a 200 chilometri di altitudine invece di quella di 36.000 chilometri dalla Terra prevista dai costruttori. L'affondamento è avvenuto il 10 dicembre. La missione del satellite era fallita poiché si era staccato prematuramente dal vettore, a causa di un guasto al sistema di accelerazione.

SOFTWARE ILLEGALE: PERDITE PER 500 MILIONI DI EURO

Il 45% del software installato sui computer italiani è illegale: in questo modo nel solo 2001 si è registrata una perdita per il settore di oltre 500 milioni di euro, la mancata creazione di circa 35 mila posti di lavoro e più di 2 miliardi di euro di mancati introiti fiscali. Ad annunciarlo è l'International Planning Research per la Business Software Alliance. La capitale del software clandestino in Italia è Milano: i Mystery Shopper Microsoft, che si muovono a seguito delle segnalazioni degli acquirenti, rivelano che nel capoluogo lombardo su 81 punti vendita visitati, 28 (il 35%) hanno offerto ai propri clienti software illegali.

DEUTSCHE TELEKOM VENDE GLI ELENCHI TELEFONICI

L'operatore telefonico tedesco si prepara a cedere DeTeMedien, la società che realizza gli elenchi telefonici e le pagine gialle. La notizia è stata riportata dal "Financial Times Deutschland", ma non è stata confermata né smentita da Deutsche Telekom. L'azienda avrebbe incaricato la Deutsche Bank di vendere DeTeMedien, con l'obiettivo di ricavarne circa un miliardo di euro. Il nuovo amministratore delegato di DT, Kai-Uwe Ricke, ha sottolineato che per ridurre i 64 miliardi di euro di debiti della società sarà necessario passare anche dalla vendita di parti di DT.

FUSIONE CNN E ABC ANCORA NULLA DI FATTO

E' in una fase di stallo la prevista fusione tra le due reti televisive statunitensi Cnn e Abc. Per l'amministratore delegato di Aol Time Warner, Richard Parsons, i motivi del ritardo sono dovuti alla complessità dell'operazione. La fusione consentirebbe alla Abc, controllata dalla Walt Disney, di beneficiare dell'esperienza giornalistica internazionale della Cnn, di proprietà di Aol Time Warner, mentre la rete di informazione potrebbe espandere la sua audience grazie alle stazioni Abc.

TIM ANTICIPA IL DIVIDENDO...

L'Assemblea degli Azionisti di Tim ha deliberato di riconoscere agli Azionisti un dividendo pari a euro 0,1865 per ciascuna azione ordinaria e di risparmio, mediante distribuzione della "Riserva straordinaria" e della "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" fino a un massimo di 1.600 milioni di euro. Sono stati inoltre nominati i nuovi Consiglieri di Amministrazione: Oscar Carlos Cristianci, Gaetano Miccichè ed Enrico Parazzini, che rimarranno in carica fino al 31 dicembre 2003. Nella stessa occasione il CdA di TIM ha deciso di adottare il Codice Etico ed il Codice di Comportamento in materia di "insider dealing".

...E APPROVA LA FUSIONE CON BLU

In sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti di TIM ha poi approvato il progetto di fusione per incorporazione di Blu S.p.A. in TIM S.p.A. (che ne possiede il 100% delle azioni), a seguito dell'acquisto perfezionato il 7 ottobre 2002. Il progetto di fusione è stato anche approvato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Blu.

IMPREGILO IN ASTA CON 1CITY.BIZ

Impregilo, general contractor del settore costruzioni, ha siglato un accordo per utilizzare il marketplace 1city.biz di Gruppo UniCredito Italiano per effettuare le proprie aste di acquisto. Il transato previsto per le aste svolte e pianificate da inizio novembre a fine dicembre 2002 è di 11,87 milioni di Euro. L'accordo è seguito a una fase di sperimentazione da giugno a ottobre 2002 con sei aste sperimentali relative a diverse merceologie (materiali da costruzione, trasporti, subappalti montaggi elettrici, antinfortunistica, impianti elettrici e meccanici) per un valore complessivo di 3,27 milioni di Euro. Il risparmio globale ottenuto da Impregilo con l'impiego della piattaforma 1city.biz è stato del 17% circa.

HACHETTE E VUP: NESSUNA FUSIONE IN VISTA

Hachette, il polo editoriale del gruppo Lagardere che in Italia controlla Rusconi, non assorbirà La Vivendi Universal Publishing (VUP). La filiale libri del gruppo Vivendi Universal era stata ceduta il mese scorso per risanare i conti e tuttora le autorità antitrust devono esprimere la loro opinione su questa acquisizione, che ha costituito il primo gruppo editoriale del paese, con un fatturato di 2 miliardi di euro e il 40-50% del settore. Il copresidente di Hachette, Arnaud Lagardere, ha comunque affermato che preferisce mantenere i due poli separati. Lagardere si attende dall'acquisto di VUP un aumento di 0,5-1% del margine operativo delle sue attività editoriali, attualmente attestato all'8%.

TELECOM ITALIA-PAGINE ITALIA: L'ANTITRUST APRE INDAGINE

L'Antitrust ha aperto un'istruttoria su Telecom Italia e Pagine Italia. L'indagine, precisa il garante, "è volta ad accertare l'eventuale rafforzamento del gruppo di tlc, a fronte dell'acquisto di Pagine Utili, nel mercato della raccolta pubblicitaria su annuari categorici e telefonici". L'istruttoria si concluderà tra 45 giorni.

A SHANGHAI UN PARCO FIRMATO VIVENDI UNIVERSAL

Superando la società rivale Walt Disney, la Vivendi Universal ha concluso un accordo con alcuni partner cinesi per la realizzazione di un progetto di parco a tema, che aprirà a Shanghai nel 2006, accogliendo i suoi personaggi, come l'Uomo Ragno o l'Incredibile Hulk. Il presidente di Vivendi, Jean René Fourtou, ha infatti intenzione di proseguire sulla via del rafforzamento degli asset di media e di entertainment. L'operazione dovrebbe creare 10.000 posti di lavoro e accogliere 8 milioni di visitatori. La sua costruzione dovrebbe cominciare nel 2003. Vivendi attraverso la filiale Universal Parks and Resorts, parteciperà con almeno un 25% a questo progetto, con altri due partner cinesi. Nel frattempo la Disney costruirà una nuova Disneyland a Hong Kong: l'apertura è prevista tra il 2005 e il 2006.



TLC: NOKIA RIVEDE AL RIBASSO STIME FATTURATO IV TRIMESTRE

La scorsa settimana aveva rivisto al ribasso le previsioni di crescita per il 2003: ora Nokia ha ridotto anche le stime di fatturato per l'ultimo trimestre dell'anno 2002. Il fatturato atteso per il quarto trimestre sarà infatti compreso tra 8,8 e i 9 miliardi di euro, mentre le precedenti stime lo indicavano tra gli 8,9 e i 9,9 miliardi. L'utile di esercizio del quarto trimestre dovrebbe invece superare quello del primo con un utile per azione collocato fra lo 0,23 e lo 0,25 euro. Nokia ha inoltre confermato la previsione di 400 milioni di pezzi venduti nel mondo entro il 2002.

PIU' IMPRESE E PIU' OCCUPATI NEL SETTORE ICT

Secondo il rapporto 2002 Federcomin-Assinform-Anasin su "Occupazione e formazione nell'Ict", nel 2002 le aziende del settore Ict in Italia sono passate da 77.000 a 79.000. una crescita più modesta se comparata con quella degli anni precedenti (+ 3,9% nel 2001 e + 4,4% nel 2000). Crescono anche gli addetti, a quota 598.000, con un incremento del 2,7%, pari a quello del 2001. Quest'anno infatti le imprese Ict hanno concluso 26.000 assunzioni e circa 13.000 uscite, con un saldo positivo di circa 13.000 dipendenti. Nonostante la crisi generale del mercato, il settore Ict continua quindi a mostrarsi vitale. Tra il 1996 e il 2001 le aziende Ict sono aumentate del 6,3%, contro lo 0,2% dell'insieme di industria e servizi. La maggiore spinta propulsiva arriva da software e servizi. Rallentamento però per quanto riguarda la spesa destinata alla formazione dalle aziende Ict: nel 2002 sarà pari a 710 milioni di euro, in crescita del 4,9% rispetto al 2001, quando però era stato investito il 9,8% in più rispetto al 2000.

TESORO CEDE PARTECIPAZIONE IN TELECOM

Il ministero dell'Economia e delle Finanze ha deciso di offrire sul mercato la propria partecipazione in Telecom Italia, pari a 182.085.456 azioni ordinarie (circa il 3,5% del capitale azionario ordinario) e 13.477.353 azioni di risparmio (circa lo 0,7% del capitale azionario risparmio) e dopo poche ore le quote erano già passate di mano. L'offerta è coordinata da Morgan Stanley, mentre NM Rothschild è consulente finanziario dell'operazione. La dismissione è avvenuta tramite un'offerta in un'unica tranche a investitori professionali in Italia e investitori istituzionali all'estero. La cessione delle azioni non estinguerà la golden share, cioè i poteri speciali che il ministero dell'Economia detiene all'interno di Telecom Italia e che è indipendente dal possesso delle quote. Per estinguere la golden share è necessario un apposito provvedimento emanato dal Governo.

IBM, AT&T E INTEL SI ALLEANO PER IL WI-FI

Le tre aziende hanno siglato un accordo per realizzare "hot spot", cioè punti di accesso a internet ad alta velocità tramite tecnologia Wi-fi, in cinquanta città statunitensi. La joint venture fra IBM, AT&T e Intel si chiamerà Cometa Networks e prevede di vendere accesso Wi-fi a negozi, hotel, università e società immobiliari che vogliono installare un network aziendale. Cometa venderà anche gli accessi ad aziende di telecomunicazioni, internet service provider, operatori via cavo e wireless che potranno rivendere i servizi. L'offerta partirà nel 2003.

MOBILCOM NON VENDE FREENET

Il consiglio di controllo dell'operatore tedesco MobilCom ha deciso di bloccare la vendita della filiale internet del gruppo Freenet. Eckhard Spoerr, presidente della divisione web, ha infatti dichiarato al quotidiano Handelsblat che il Consiglio intende rinviare a data da destinarsi il progetto di cessione. MobilCom teme infatti le attuali condizioni di mercato, che lo costringerebbero a cedere la divisione a un prezzo inferiore rispetto alle stime. Il gruppo controlla attualmente circa il 75% di Freenet, partecipazione stimata in 104 milioni di euro, e contava sulla cessione di questa quota per ridurre il suo indebitamento.



ECKHARD SPOERR

ACCORDO TRA DE AGOSTINI, RCS E HACHETTE RUSCONI

RCS, De Agostini e Hachette Rusconi hanno raggiunto un accordo per la costituzione di una joint venture tra RCS Diffusione e Deadis (gruppo De Agostini - Hachette Rusconi) che avrà l'obiettivo di diventare leader per quote di mercato e qualità dei servizi offerti nella distribuzione nel canale edicola di prodotti editoriali e non. La nuova società, che ora dovrà essere vagliata dall'Antitrust, sarà partecipata da RCS al 45%, stessa quota per Istituto Geografico De Agostini, mentre Hachette Rusconi avrà il 10%.

FRANCE TELECOM: PIANO RISANAMENTO PASSA A UE

Un "pacchetto di informazioni" che illustra il piano finanziario di rilancio dell'operatore telefonico francese controllato dallo Stato al 55% è stato inviato alla Commissione europea. I tecnici del Commissario europeo alla concorrenza Mario Monti dovranno stabilire se il piano contiene "elementi di aiuti di stato" che renderebbero necessaria una notifica formale alla Commissione europea. L'operazione decisa da France Telecom vale 45 miliardi di euro, nove dei quali sono a carico dello stato che, fra l'altro, non esclude la possibilità di scendere, un giorno, al di sotto del 50% in France Telecom.

INFOSTRADA - WIND: SI' DALL'ANTITRUST

Si è conclusa positivamente l'indagine condotta dall'antitrust in merito all'acquisizione di Infostrada da parte di Wind. Il primo provvedimento aveva portato il Garante a imporre nel febbraio 2001 la cessione da parte di Enel di una quarta genco da almeno 5.500 mw. Dopo una lunga battaglia, Enel in prima battuta aveva ottenuto ragione presso il Tar del Lazio, ma il Consiglio di Stato cui era ricorso l'Authority presieduta da Giuseppe Tesaurò aveva poi annullato la sentenza del Tar, disponendo un nuovo esame, che si è ora concluso con la rimozione di tutte le condizioni poste inizialmente sia per le "variate condizioni di mercato", sia per la nuova strategia intrapresa dalla società elettrica che ha deciso di rinunciare alla strategia multiutilities per concentrarsi sul core business elettrico. "I nuovi piani di Enel - precisa il Garante in una nota - non prevedono alcuna integrazione operativa tra le attività di vendita di servizi di elettricità e di servizi di telecomunicazioni ai clienti finali effettivi o potenziali".



GIUSEPPE CERBONE AL SOLE 24 ORE

Giuseppe Cerbone, attualmente amministratore delegato e direttore generale dell'ANSA, è stato nominato direttore generale del Sole 24 Ore. Inoltre, dal 7 gennaio 2003, assumerà anche l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione delle società controllate, Nova Radio e 24 Ore TV. In qualità di direttore generale, Cerbone avrà gli stessi poteri di gestione della società ora disgiuntamente delegati al presidente Guidalberto Guidi e al vicepresidente operativo Giancarlo Cerutti.

ANCHE LA GRECIA DICE NO AD AIUTI DI STATO PER TLC

Dopo la Gran Bretagna, anche la Grecia si è schierata a fianco dell'Italia nel dire no agli aiuti di Stato per il settore delle telecomunicazioni. Lo ha affermato il vice ministro per le Comunicazioni e Trasporti della Repubblica ellenica Emmanouel Stratakis, che si è incontrato con Maurizio Gasparri in prospettiva della presidenza greca e di quella italiana dell'Unione Europea. "No ad aiuti statali europei - ha spiegato Stratakis - per sopperire ai problemi delle imprese private bisogna tenere conto delle regole europee".

PER LA UE MERCATO TLC E' IN CRESCITA

Secondo l'ottavo rapporto della Commissione europea sulle Tlc presentato nei giorni scorsi, il valore del settore è cresciuto negli ultimi tre anni del 24%, passando dai 182 miliardi di euro del 1999 ai 225 del 2001. Per il 2002 il valore aggregato dei quindici mercati nazionali delle telecomunicazioni della Ue dovrebbe raggiungere i 236 miliardi di euro con un tasso di crescita stimato tra il 5 e il 7%, in leggera flessione rispetto al 9,5% del 2001. Il settore della telefonia mobile è cresciuto del 32% del 2000 e del 21% nel 2001 in termini di ricavi, mentre il tasso medio di penetrazione dei cellulari in Europa ha raggiunto quota 75% rispetto al 70% nel 2001. Per il rapporto Ue la concorrenza nel settore delle Tlc, conseguente alla liberalizzazione del 1998, ha portato crescita e innovazione e una diffusa disponibilità di servizi per il pubblico, ma è necessario ancora lavorare su alcuni settori, ad esempio le questioni tariffarie e il "local loop unbundling", il cosiddetto ultimo miglio. Secondo il rapporto, per quanto riguarda il mercato dell'accesso unbundling, solo 7,52 milioni (il 4%) dei 187 milioni di linee telefoniche sono riconvertite a banda larga e molte di queste sono gestite dagli ex-monopolisti (5,86 milioni), mentre 1,66 milioni di clienti privati detti 'retail' (cioè il 22%) utilizzano i nuovi entranti. Le tariffe di interconnessione per l'Italia sono del 16% inferiori alla media Ue per tutti e tre i livelli di terminazione, ma il nostro paese registra ancora ritardi nell'approvazione del listino di interconnessione da parte dell'Autorità, che ha deciso di passare, dal 2003, a un modello di "network cap" che dovrebbe consentire agli operatori di avere certezze preventive sui prezzi dei servizi intermedi.

ALL MUSIC IN EDICOLA DA OGGI

Novantasei pagine in formato 20x27,3 cm. E' il nuovo mensile della Peruzzo Editore dedicato alla musica. Il periodico, diretto da Alberto Peruzzo, offrirà interviste ad artisti italiani e internazionali, aggiornamenti sulle nuove uscite discografiche, videoclip e i servizi dai backstage, classifiche, recensioni, appuntamenti con la musica dal vivo e un supplemento di quindici pagine sulla musica dance, Musicgel. Ci sono inoltre pagine dedicate alle ultime tendenze e novità di siti, videogame, look, viaggi e hi tech. La tiratura del primo numero è di duecentomila copie, il costo è di 1,90 euro. La pubblicità è raccolta da Image Management.



SONY ERICSSON RIMANDA IL DEBUTTO DI P800

Avrebbe dovuto essere lanciato in tutto il mondo a dicembre il nuovo cellulare P800 di Sony Ericsson, dotato di una fotocamera digitale per mandare MMS e con un grande schermo a colori. Invece non andrà così: la prossima settimana il nuovo telefono debutterà in Svezia, Emirati Arabi Uniti e Grecia, ma per il lancio globale si dovrà attendere almeno fino a gennaio: la società perderà dunque la grande occasione del Natale, lasciando spazio al competitor Nokia, che quest'anno ha lanciato sul mercato 30 nuovi modelli. Sony Ericsson ha una quota di mercato pari a circa il 5%, ma per diventare profittevole dovrebbe raggiungere una quota compresa tra il 7 e il 10%, ma continua ad avere difficoltà soprattutto nella distribuzione dei suoi prodotti. Anche il lancio del P800 è stato rimandato per questo motivo. Il P800 non è destinato ad essere un prodotto di massa, anche a causa del suo prezzo, che va da 890 a 1.110 dollari, collocandosi nella stessa fascia di riferimento del Nokia 7650.

FREESTATION SPERIMENTA IL WI-FI

La società controllata da TC Sistema è tra i sette operatori nazionali che hanno l'autorizzazione dal Ministero delle Comunicazioni di avviare la sperimentazione del servizio pubblico di accesso alle reti WLAN (Wireless LAN). A partire da gennaio quattrocentoventi Totem Freestation, attualmente operativi e predisposti a fungere da antenna per la connessione alle reti WLAN, potranno essere utilizzati per la trasmissione dati attraverso i protocolli Wi-fi in luoghi di grande passaggio e frequentazione quali stazioni ferroviarie, grandi magazzini, università. In seguito tutte le postazioni presenti sul territorio nazionale, mille per la fine del 2003, saranno attrezzate per la connessione Wi-fi.

TRENI PIU' EUROPEI CON IL GSM-R

Il Ministero delle Comunicazioni ha rilasciato alla Società Rete Ferroviaria Italiana una licenza per l'installazione e la fornitura di una rete di telecomunicazioni in tecnica Gsm-R. Si tratta di un sistema di comunicazione radiomobile, approvato in sede europea, che consente di gestire reti di trasporto ferroviario e garantire le comunicazioni radiomobili in fonia e dati fra gli operatori addetti alla loro sicurezza. Il sistema Gsm-R consentirà quindi lo scambio di dati e di informazioni fra i sistemi tecnologici di segnalamento delle diverse ferrovie europee, con un unico standard di comunicazione: i treni italiani che entreranno nelle altre ferrovie europee non dovranno quindi cambiare i locomotori al confine, con un sensibile risparmio di tempo per i viaggiatori. Il sistema Gsm-R sarà realizzato anche in: Germania, Gran Bretagna, Svizzera, Finlandia e Spagna. Entro il 2005 il sistema Gsm-R sarà applicato in Italia su 7.500 chilometri di strada ferroviaria delle principali direttrici e nodi della rete convenzionale e su circa 800 chilometri delle nuove linee Alta Velocità e Alta capacità.

**DIALOGO TELEMATICO TRA IMPRESE E CAMERE DI COMMERCIO**

Oltre 1,4 milioni di società italiane potranno dialogare con le Camere di commercio solo attraverso documenti e firma digitali, risparmiando carta: ciò avverrà grazie a una Smartcard, una tessera plastificata dotata di microchip. Grazie a un apposito lettore da applicare al computer dell'azienda, previsto da una speciale convenzione denominata 'Telemaco-Pay', la Smartcard consentirà di sottoscrivere elettronicamente tutti i documenti da presentare alla Camera di commercio. Presto sarà un obbligo di legge, anche se con alcuni mesi di proroga, per tutte le società, mentre sarà una opzione per le imprese individuali. Nel presentare l'iniziativa, il Ministro dell'Innovazione tecnologica Lucio Stanca ha affermato: "con la firma digitale il dialogo tra società e camere di commercio diventa esclusivamente telematico". In Italia sono già stati autenticati per via telematica oltre 550 mila certificati e l'obiettivo è di raddoppiare entro l'anno prossimo.

WELLS ALLA DIREZIONE DELL'INTERNATIONAL HERALD TRIBUNE

Nuovo direttore per il quotidiano in lingua inglese International Herald Tribune che recentemente è passato sotto il totale controllo del New York Times. Si tratta di Walter Wells che sostituirà David Ignatius, che tornerà al Washington Post. Qualche settimana fa il Washington Post aveva annunciato la vendita del suo 50% nella proprietà dell'International Herald Tribune al New York Times. Per un periodo di transizione Wells avrà la carica di direttore consulente sotto David Ignatius e Howell Raines (direttore del New York Times) e diventerà direttore a tutti gli effetti quando sarà finalizzata la vendita della testata a fine 2002 o inizio 2003.

IL CELLULARE RINCORRE LA TV

Secondo l'ultimo rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese, in vetta alla piramide dei media usati dagli italiani resta imbattuta la tv, utilizzata dal 98,5% dei nostri connazionali, ma al secondo posto avanza il cellulare, a quota 75,3%, seguito da radio (65,4%), quotidiani (56,1%), settimanali (44,3%), libri (42,5%), computer (36,4%), internet (27,8%), mensili (24%), tv satellitare (12,3%). Il rapporto ha inoltre evidenziato che il 37,5% della popolazione impiega abitualmente due o tre media (Poveri di media), il 36,3% ne usa quattro o cinque (Consumatori medi). I Marginali (che hanno confidenza con un solo media, di solito la tv) sono 9,1%, mentre gli Onnivori (usano sei o sette media) sono il 14,8%. I Pionieri, utilizzatori di tutti i media, sono solo il 2,3%. A conti fatti, in Italia ci sono otto milioni di persone completamente dipendenti dalla tv. Questi amano in particolare i programmi come Grande fratello, Miss Italia, Saranno famosi, Operazione Trionfo, Veline, dove persone normali hanno la possibilità di diventare famose.

IL GIORNALE IN EDICOLA CON STUFF

Dal mese di dicembre il quotidiano diretto da Maurizio Belpietro offrirà il mensile inglese dedicato all'high tech. Stuff, riadattato per il mercato italiano dalla casa editrice puntocom diretta da Pat Nesi, presenta le ultime novità su automobili, macchine digitali, palmari, videocamere, orologi, abbigliamento e molti altri oggetti tecnologici con informazioni, caratteristiche tecniche, prezzo e il relativo sito internet. Il mensile è venduto al prezzo di 1 euro.

ORANGE: UMTS RINVIATO

La filiale di telefonia mobile di France Telecom, che proprio in questi giorni ha presentato il piano di rilancio, ha annunciato il rinvio del lancio della telefonia di terza generazione in Francia e in altri paesi europei, Gran Bretagna esclusa. I progetti di Orange relativi al 3G per la Svezia sono "attualmente congelati". La prossima primavera lascerà la società il direttore generale Jean-Francois Pontal, il suo successore sarà nominato all'inizio del 2003.

UE: LIIKANEN DICE SI' ALLE TECNOLOGIE A BANDA LARGA

Il Commissario europeo alla società dell'informazione, Erkki Liikanen, in occasione di un convegno si è dichiarato favorevole allo sviluppo di tutte le tecnologie che consentono l'offerta di servizi a larga banda come adsl, cavo, fibra, tv interattiva, satellite e accesso wireless. Il commissario UE ha inoltre annunciato che sarà organizzata una conferenza proprio su questo tema a Bruxelles il 28 gennaio. Secondo Liikanen è necessario favorire la competizione tra le piattaforme e mantenere una politica regolamentare neutrale verso le diverse tecnologie di rete per garantire maggiore sicurezza agli investimenti nei vari settori.



ERKKI LIIKANEN

UN CONSORZIO PER L'USO DEL WI-FI TRAMITE SMART CARD

Si terrà a Parigi il 4 e 5 febbraio il primo incontro organizzato dal Wi-Fi Smart Card Consortium. L'associazione è nata per definire azioni specifiche sull'accesso ai network Wi-Fi con la sicurezza, la capacità e la possibilità di creare servizi personalizzati delle smart card. Il Wi-Fi Smart Card Consortium promuoverà gli standard esistenti e ne definirà di nuovi. Fra i fondatori del consorzio, guidato dal presidente pro-tempore Bertrand du Castel, Head of Smart Card Research di SchlumbergerSema, ci sono aziende quali Cisco e INRIA.

GQ E GQ.COM IN SCIOPERO

I giornalisti della redazione di GQ Italia e GQ.com hanno proclamato all'unanimità una giornata di sciopero il 10 dicembre. I giornalisti in un documento elaborato durante l'assemblea straordinaria, sostengono, tra l'altro, che a distanza di una settimana è stata data risposta negativa alla richiesta di pubblicazione di una lettera di saluto al direttore uscente, Andrea Monti, e non è stata ancora comunicata ufficialmente la data di insediamento del nuovo direttore di GQ Italia, Paolo Bonanni. L'editore non ha ancora comunicato le intenzioni sulla nuova politica editoriale di GQ Italia. Secondo i giornalisti l'attuale situazione "impedisce quel normale e sereno svolgimento del lavoro redazionale che ha contribuito al successo editoriale di GQ Italia, come è stato sottolineato dal Presidente delle Edizioni Condé Nast". I giornalisti hanno messo a disposizione del fiduciario sindacale un pacchetto di ulteriori tre giorni di sciopero.

**SPREA EDITORI
LANCIA DUE NUOVI
MENSILI**

Hanno debuttato in edicola il 6 dicembre con data di pubblicazione gennaio 2003 i due nuovi mensili editi da Sprea Editori: *Buon Vino* e *Junior News*. Il primo propone temi di divulgazione e intrattenimento legati al mondo dei vini. Target della rivista sono uomini e donne, di età compresa tra i 20 e i 55 anni, curiosi, appassionati e con voglia di capire. La foliazione è di 128+8 pagine, in formato 22,5 x 28,5 cm. Il primo numero ha una tiratura di 150.000 ed è in vendita a 3,00 euro. L'abbonamento a 12 numeri costa 29,00 euro. *Junior News* si rivolge a un pubblico infantile, posizionato fra la materna e il primo/secondo ciclo delle elementari, ha sedici pagine in formato tabloid con temi di attualità, natura, geografia, scienze. Il primo numero avrà una tiratura di 100.000 copie e sarà venduto al prezzo di lancio di 1 euro. Successivamente costerà 1,49 euro. La tariffa dell'abbonamento per 12 numeri è di 12,00 euro. Sono previsti prezzi speciali per scuole e associazioni del mondo dell'infanzia.



TV PUBBLICA NELLA COSTITUZIONE? UNA PROPOSTA IN FRANCIA

La filosofa e scrittrice Catherine Clement, in un rapporto sull'offerta culturale delle tre reti pubbliche di France Televisions, ha avanzato una rivoluzionaria proposta: inserire il servizio televisivo pubblico nel preambolo della Costituzione, perché sia elevato "allo stesso rango, alla stessa dignità dell'istruzione nazionale". Il ministro della Cultura Jean Jacques Aillagon, tuttavia, non ha accolto con favore la proposta, innanzitutto perché modificare la costituzione è abbastanza complesso. La Clement ritiene inoltre che tra le misure più urgenti ci sia la presenza obbligatoria di una pagina culturale in ogni telegiornale.

FUTURE FILM FESTIVAL AI NASTRI DI PARTENZA

Si terrà a Bologna dal 15 al 19 gennaio il Future Film Festival, manifestazione dedicata alle nuove tecnologie del cinema di animazione. Nella serata inaugurale, il 14 dicembre, il pubblico potrà assistere all' anteprima nazionale di 'Le due torri', secondo episodio de 'Il signore degli anelli' di Peter Jackson. Il giorno successivo lo scenografo del film, John Howe, della neozelandese Weta Film, incontrerà il pubblico in occasione della presentazione del making of del 'Signore degli anelli', svelando tutti i trucchi e gli effetti digitali.

SANTORO DEVE TORNARE IN ONDA

Secondo il giudice del lavoro di Roma, Massimo Pagliarini, la Rai deve consentire a Michele Santoro di svolgere programmi di attualità e di approfondimento come previsto dal contratto firmato dal giornalista nel 1999. Il giudice, con un'ordinanza immediatamente esecutiva, ha accolto il ricorso d'urgenza presentato da Santoro contro la sospensione di "Sciuscià". Il tribunale ha però rigettato l'istanza contro Silvio Berlusconi. Ora la palla passa ai vertici Rai, o a quello che ne rimane. La tv pubblica, in una nota, ha precisato che il giudice "non ha imposto alla Rai che Santoro deve rifare il programma Sciuscià" e "ha quindi rimesso alla Rai l'individuazione delle trasmissioni da affidare a Santoro con l'unico limite della obbligatorietà del carattere informativo". Sempre secondo viale Mazzini, "l'ordinanza ha anche respinto le altre richieste principali avanzate da Santoro nel suo ricorso d'urgenza affermando al contrario che non è stato vittima di una discriminazione politica e che non ci sono responsabilità personali del Presidente del Consiglio, degli amministratori della Rai e del Direttore generale". Michele Santoro deve sì tornare in onda, ma, come aveva già proposto l'azienda con "la realizzazione di un nuovo programma di approfondimento giornalistico rispettoso dei principi dell'obiettività e del pluralismo, principi che il giornalista in passato non aveva rispettato, tanto da provocare un intervento sanzionatorio da parte dell'Authority competente". Inoltre, sottolineano i vertici di viale Mazzini, "l'ordinanza del giudice ha per sua natura carattere provvisorio ed è impugnabile davanti al Tribunale collegiale. Comunque, anche senza reclamo da parte della Rai, l'istanza di Santoro deve essere esaminata nel merito dal Tribunale".



MICHELE SANTORO

BANDITA LA SECONDA EDIZIONE DEL REGGIO FILM FESTIVAL

Si terrà a Reggio Emilia dal 21 al 25 maggio la seconda edizione di Reggio Film Festival, concorso nazionale per i cortometraggi. L'evento è organizzato dal Comune di Reggio Emilia, dalla Fedic-Federazione italiana cineclub e dalla consulta regionale Fedic Emilia-Romagna. Potrà partecipare chi realizzerà entro il 12 aprile un cortometraggio sul tema del riciclaggio.

PREMIERE VENDE QUOTA DISCOVERY GERMANIA

Premiere Multichannel, la piattaforma televisiva digitale tedesca controllata da Kirch PayTV, ha venduto la propria quota della joint venture Discovery Channel Germany. La partecipazione è stata rilevata dalla statunitense Discovery Communications che ne diviene l'unico proprietario. Il canale, che trasmette in Germania dal lancio nell'ottobre del 1999, opera tramite abbonamento ma offre anche programmi a network in chiaro come la ZDF. Discovery Communications prevede di effettuare ulteriori investimenti in operazioni locali in Europa, Africa e Medio Oriente.

NUOVO PRESIDENTE PER ROMA STUDIOS

E' il produttore cinematografico Tarak Ben Ammar il nuovo presidente di Roma Studios. La nomina sancisce la formalizzazione degli accordi fra i soci che meno di un anno fa avevano promosso l'acquisizione e il rilancio degli studi cinematografici realizzati da Dino De Laurentiis e ideati dall'architetto Pier Luigi Nervi negli anni sessanta.

GIUDICE ORDINA REINTEGRO CAPOREDATTORE TG PUGLIA

Lo scorso 15 ottobre Federico Pirro, responsabile della sede regionale pugliese della sede Rai di Bari, era stato rimosso dal suo incarico, ma il giudice del lavoro del Tribunale di Bari, Simonetta Rubino, ne ha ordinato il reintegro nelle sue mansioni o l'assegnazione di mansioni equivalenti. Il magistrato ha accolto il ricorso d'urgenza presentato da Pirro. Il giornalista dichiarava di essere stato rimosso dal suo ruolo in modo immotivato e collocato a disposizione del direttore senza alcun incarico e senza, di fatto, alcuna attività da svolgere. Il giudice ha accolto le ragioni di Pirro che nel ricorso aveva evidenziato che lo spostamento era stato motivato "dal modificato rapporto di forze politiche prima a livello locale e poi a livello nazionale, con conseguente avvicendamento ai vertici della Rai". La rimozione, inoltre, comportava una grave lesione alla sua immagine e alla sua professionalità.

ANCHE SU LA7 SEGNALETICA PER I PIU' PICCOLI

In ottemperanza al Codice di autoregolamentazione Tv e minori, firmato lo scorso 29 novembre da tutte le imprese tv, da domenica 8 dicembre anche La7 ha una nuova segnaletica per tutelare i piccoli spettatori. Si tratta di un rettangolino colorato posto sopra il logo della rete, che fornisce informazioni preventive sul contenuto dei programmi in onda, in base al colore: verde se la programmazione è adatta ai più piccoli, rosso se è per soli adulti, giallo per la famiglia. La segnaletica è prevista per tutto il palinsesto, 24 ore su 24, e viene ripetuta all'inizio di ciascun blocco di trasmissione.

ENDEMOL IN TRIBUNALE PER OPERAZIONE TRIONFO

Il produttore spagnolo Gestmusic-Endemol, filiale dell'olandese Endemol, ha deciso di portare in tribunale la tv messicana TV Azteca colpevole di aver copiato il format "Operazione Trionfo" ideato dagli spagnoli. L'emittente messicana ha infatti lanciato lo scorso giugno "La Academia", un programma sostanzialmente identico alla versione spagnola "Operacion Triunfo". Gestmusic-Endemol ha invece programmato la versione messicana sul network Televisa in agosto. Nella sua denuncia all'istituto messicano della proprietà industriale Gestmusic-Endemol accusa TV Azteca di concorrenza sleale e afferma che "La Academia" danneggia il suo format. Fra l'altro la società di Madrid aveva già registrato il marchio "La Academia" presso l'IMPI prima della messa in onda e inoltre "Operacion Triunfo" aveva già ottenuto un grande successo in Spagna e ne era stata fatta una versione per il Brasile. TV Azteca, non contenta di aver copiato il format, ha addirittura utilizzato alcune immagini tratte dall'originale "Operacion Triunfo" per promuovere il suo programma. "La Academia" è trasmesso anche negli Stati Uniti tramite il network Azteca America.



NO ALLA FUSIONE ECHOSTAR E HUGHES

Non ci sarà alcuna fusione tra Echostar e Hughes Electronics, società controllata dal produttore di auto, General Motors. Le due strutture si sono infatti accordate su una transazione economica per porre fine ai progetti, osteggiati dalla Commissione federale per le telecomunicazioni e dal Dipartimento di Giustizia, preoccupati per una possibile lesione della concorrenza sul mercato delle tlc satellitari. Le due aziende avrebbero infatti dato vita a una fusione da 19 miliardi di dollari. Ora è stato stabilito che Echostar pagherà a Hughes 600 milioni di dollari in contanti per avere interrotto le trattative, mentre la controllata di General Motors manterrà il suo 81% in PanAmSat.

LA TELEVISIONE CONTRO LA GUERRA

Dieci ore di trasmissione televisiva contro le guerre il 10 dicembre, anniversario della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e giornata della manifestazione "Fuori l'Italia dalla Guerra" promossa da Emergency, Rete Lilliput, Libera, Tavola della Pace e Social Forum. E' "No War Television", un progetto nato per coprire le diverse iniziative della giornata. La tv ha trasmesso su satellite (canale 150 del Goldbox, decoder Tele+ e Stream) e dalle 22 anche in analogico dalle emittenti del circuito Europa7. La programmazione si è sviluppata su tre fasce orarie: dalle 15 alle 18 filmati, documentari e testimonianze dai teatri di guerra; dalle 18 alle 21 collegamenti con le fiaccolate dalle piazze d'Italia, commenti e racconti in studio; dalle 21 all'1 di notte dallo studio di Roma con ospiti come Gino Strada, fondatore di Emergency, Giulietto Chiesa, Andrea Soldani, il regista di Sciuscià, Neri Marcorè, Fiorella Mannoia, Serena Dandini, Teresa De Sio e in collegamento Lella Costa e Michele Santoro.

AUDITEL - I NUMERI DELLA TV (a cura di Giorgio Bellocchi) SE "GIOVANNA D'ARCO" SI SALVA DAL ROGO...

Individuare una scelta coraggiosa nello stagnante panorama televisivo è un esercizio sempre più difficile. Onore dunque a Canale 5 che nella prima serata di domenica 8 dicembre, in un punto del palinsesto generalmente presieduto dal campione d'ascolti "Chi vuole essere un milionario", ha programmato il film "Giovanna d'Arco" di Luc Besson. Un'opera lunga, connota



UNA SCENA DI "GIOVANNA D'ARCO"

tata da un ritmo ben poco televisivo. Il coraggio di Canale 5 è stato premiato perché il film ha catalizzato l'attenzione di 5.364.000 spettatori, contenendo in termini dignitosi la "sconfitta" nei confronti di Raiuno (7.893.000 utenti per lo sceneggiato "Lo zio d'America"). La collocazione di "Giovanna d'Arco" in prima serata rappresenta un piccolo segnale a conclusione di una stagione difficile per quanto riguarda la programmazione dei film d'autore, quasi sempre relegati a notte fonda su Retequattro o Raitre. I travagli di Telepiù, inoltre, dimostrano che il "sogno" ipotizzato

alla fine degli anni 80 (raccolgere i cinefili intorno a una pay tv) è fallito. Oggi il numero degli abbonati a Telepiù e Stream è piuttosto esiguo, se confrontato al numero di fruitori della televisione (e l'appeal maggiore delle pay tv viene dalle offerte di natura sportiva). Ma il problema dei film in televisione chiama in causa soprattutto le reti generaliste. A tale riguardo un ostacolo è individuabile nella censura e nell'eccessivo potere conferito, in tema di televisione, a politici e ad associazioni come il "Movimento genitori italiani". Il 20 novembre scorso, per esempio, Raidue ha annullato la messa in onda di "Tutto su mia madre" di Pedro Almodovar. Abbiamo assistito alle proteste di molti fans del regista spagnolo, ma questo ci è sembrato l'atteggiamento di chi è infastidito dalla "pagliuzza" ma ignora la "trave". La televisione, attraverso una programmazione mirata, dovrebbe offrire anche al cinema di spessore l'opportunità di contribuire alla formazione della cultura. Soprattutto in un paese come l'Italia dove la produzione cinematografica, in termini qualitativi, è ai minimi storici. Sarebbe allora opportuno protestare per il totale ostracismo verso film d'autore, giudicati come "scandalosi", se non "maledetti", e come tali condannati a non essere mai trasmessi dalla nostra televisione, o a un posizionamento in orari assurdi: ricordiamo solo "Ultimo tango a Parigi" di Bernardo Bertolucci, "Salò o le centoventi giornate di Sodoma" di Pier Paolo Pasolini, "Assassini nati" di Oliver Stone, "Crash" di David Cronenberg, "L'ultima tentazione di Cristo" di Martin Scorsese, "Lenny" di Bob Fosse, "SOS-Summer of Sam" di Spike Lee.

GLI ASCOLTI DI DOMENICA 8 DICEMBRE (ORE 21.00 - 23.00)

RETE	A.M.	SHARE
Raiuno ("Lo zio d'America" -sceneggiato)	7.893	29.87
Raidue ("Squali all'attacco" - film)	2.047	7.65
Raitre (Elisir - rotocalco)	2.836	10.88
Canale 5 ("Giovanna d'Arco" - film)	5.364	19.90
Italia 1 (Mai dire domenica - varietà)	4.141	15.59
Retequattro ("Nessuna pietà" - film)	1.711	6.28
La 7 ("Stargate" - telefilm)	764	3.01

Am= ascolto medio espresso in migliaia

Fonte: AUDITEL

PER LA CORTE DEI CONTI IL CDA RAI E' LEGITTIMO

Il Consiglio di Amministrazione della Rai, nonostante le dimissioni di tre consiglieri su cinque, non è viziato da illegittimità. E' quanto stabilito dalla sezione Controllo Enti della Corte dei Conti che ha però sottolineato che la "riduzione del numero degli amministratori in carica costituisce un grave vulnus alla funzionalità della gestione sia sotto il profilo aziendalistico (e alla luce della normativa civilistica) e sia, soprattutto, per gli importanti interessi pubblici". Inoltre, le "dimissioni del consigliere Staderini possono avere effetto soltanto dopo la sua sostituzione (con accettazione del sostituto)". Secondo la Corte, però, "la validità delle adunanze e della legittimazione a deliberare con la maggioranza dei presenti non esclude che i singoli provvedimenti possano essere viziati per altri motivi e specialmente per il grave vulnus funzionale dell'organo specialmente con riferimento al profilo di ufficio pubblico degli amministratori". La Rai ha espresso piena soddisfazione per la decisione della Corte dei Conti e, spiega una nota dell'azienda, auspica "che il vulnus alla propria funzionalità provocato dai consiglieri dimissionari sia al più presto sanato"



PER I FRANCESI LA RACCOMANDATA E' ELETTRONICA

Ha debuttato in Francia alla fine di novembre il nuovo servizio di raccomandata elettronica, sviluppato dalle poste francesi (www.laposte.fr). Per ora si tratta di un esperimento ibrido: infatti la spedizione è elettronica ma il ricevimento è fisico. In sostanza la raccomandata viene spedita dal mittente alle poste via internet, poi è stampata dalle poste, messa sotto plico, affrancata, infine inoltrata per essere consegnata di persona al suo destinatario. La ricevuta di ritorno arriva al mittente per posta.

TELECOM E INTEL LANCIANO ALICE READY

Si chiama "Alice Ready", il nuovo PC già pronto per navigare in internet ad alta velocità con Alice: il prodotto nasce da un accordo tra Telecom Italia e Intel Corporation. "Alice Ready" è dotato di processore Intel Pentium 4 e modem ADSL già installato e pre-configurato, pronto per essere connesso al web.

FISCO E INFORMATICA: UN MATRIMONIO CHE FUNZIONA

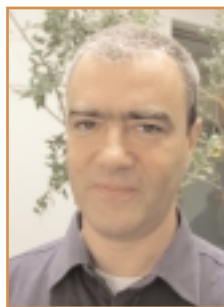
E' partito da pochi giorni un altro nuovo servizio telematico dell'agenzia delle entrate: si tratta del "cassetto fiscale", consultabile online, che darà in tempo reale la posizione contributiva agli utenti; il cassetto conterrà dichiarazioni, versamenti e altri dati fiscali. Il rapporto tra l'informatica e il fisco sta procedendo a gonfie vele: fino al '98 le 31 milioni di dichiarazioni fiscali erano una vera e propria valanga di carta, che occupava chilometri di scaffalature e impegnava per il trasporto da un ufficio all'altro 44 automezzi per quattro mesi. Quest'anno invece ben 30,5 milioni di dichiarazioni sono state fatte online; di cui 700.000 direttamente dai cittadini senza aiuto dei commercialisti. Con altri vantaggi: è infatti più facile scoprire gli evasori, grazie al cosiddetto "Occhio digitale". Inoltre, se la dichiarazione è sbagliata o irregolare vengono inviati dei preavvisi telematici.

A BREVE LE SELEZIONI REGIONALI PER IOI 2003

Si svolgeranno negli Stati Uniti nel 2003 le Olimpiadi Internazionali dell'Informatica (IoI), iniziativa patrocinata dall'Unesco e promossa in Italia da Aica (Associazione Italiana per l'informatica e il Calcolo Automatico) in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur). In Italia sono in corso le selezioni per scegliere i rappresentanti da mandare negli USA: la prima fase, a livello di istituto, è avvenuta a fine novembre e hanno partecipato oltre 7.500 studenti di più di 360 istituti. Il 14 gennaio 2003 ci sarà la selezione regionale, tra fine febbraio e inizio marzo avverrà quella nazionale e entro maggio partiranno gli stage per la scelta dei 4 titolari e delle 2 riserve che comporranno la squadra.

FILMMASTER TIENE A BATTESIMO VIRALIORIGINALI

E' nata da una costola del gruppo FilmMaster la prima struttura italiana specializzata nella produzione e nella diffusione di campagne virali. Nuova divisione di FormatiOriginali, società guidata da Mimmo Cafari, ViraliOriginali si pone l'obiettivo di provocare la diffusione virale dei contenuti in modo mirato sfruttando la telefonia mobile, attraverso sms e mms, e internet, soprattutto attraverso le mail. Un mercato, quello degli sms e delle mail, che nel 2002 ha raggiunto i 18 miliardi di invii. FormatiOriginali ha già prodotto la prima campagna virale italiana per CHL: sei minifilm che sono stati scaricati, solo nella prima settimana, da centomila persone.



MIMMO CAFARI

IL WEB FRANCESE HA NUOVE PAROLE

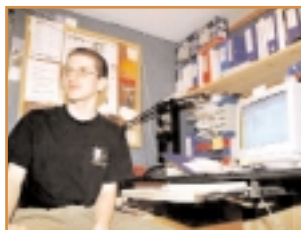
In Francia la Commissione Generale della Terminologia e della Neologia, struttura di 19 membri collegata con gli uffici del primo ministro, ha deciso di ribattezzare alcuni vocaboli relativi a internet, adattandoli alla lingua francese. La chiocciola per esempio, così chiamata in Italia per via della forma, in inglese si dice 'at' e in Francia finora si chiamava 'arobase' o 'arrobases'. Secondo le decisioni ufficiali della Commissione linguistica pubblicate sul Journal Officiel non si deve più utilizzare 'arobase' ma passare a 'arrobe'. Il 'webring' viene sostituito da 'anneau de site', letteralmente: anello di sito. Al posto di website o portal i francesi dovranno dire 'site' e 'portail'. Il 'webring' viene sostituito da 'anneau de site', letteralmente: anello di sito. Al posto di website o portal i francesi dovranno dire 'site' e 'portail'. D'altra parte, in Francia il computer viene chiamato 'ordinateur', ma questo non è garanzia di successo per questa operazione: nel '97 la Commissione tentò di sostituire l'espressione e-mail con 'mel', ma fu un fallimento.

PUNTO.IT ENTRA IN EIF

La web community italiana ha deciso di entrare a far parte ufficialmente dell'European Internet Foundation, associazione alla quale aderiscono oltre settanta parlamentari europei appartenenti ai diversi schieramenti politici, industrie e organizzazioni europee. All'interno di Eif Punto.it cercherà di rafforzare la collaborazione tra parlamentari italiani ed europei sui temi dell'Information Society. Erik Lambert, uno dei fondatori di Puntoit, esperto nei settori broadcasting, internet e convergenza a livello europeo rappresenterà Puntoit nell'EIF.

IN NORVEGIA IL PRIMO PROCESSO A UN HACKER EUROPEO

Jon Lech Johansen è il primo hacker europeo sotto processo. E' accusato di aver messo a disposizione su internet un software che aggirava la protezione delle copie dei Dvd. Il reato risale a tre anni fa. Il legale del giovane, che oggi ha 18 anni, ha dichiarato che il ragazzo ha semplicemente scritto un piccolo programma attraverso un codice sviluppato e reso disponibile da altre persone. Secondo la difesa, si tratta infatti solo di uno dei numerosi programmi presenti in Rete che permettono di aggirare i codici di sicurezza dei Dvd. Il processo è partito questa settimana a Oslo.



JON LECH JOHANSEN

PIU' SCOMMESSE SUL SITO SNAI

E' stato rinnovato il sito Snai che consente di effettuare scommesse online tramite la card GiocaSport. La nuova architettura del progetto web permette oltre 6.000 transazioni al minuto e molte di più entro fine mese. Nei primi undici mesi del 2002 le scommesse giocate via internet e telefono tramite GiocaSport sono state pari a circa sei milioni di euro. GiocaSport è un servizio gestito da Festa, società del Gruppo SNAI, ed è offerto dai Punti SNAI, la card GiocaSport può essere anche richiesta dal sito, effettuando un versamento minimo di soli 25,00 euro. Le vincite sono immediatamente accreditate sul conto personale GiocaSport, e possono essere prelevate in ogni momento dal proprio conto. Le scommesse con GiocaSport possono essere effettuate anche tramite televisore, con un web decoder interattivo BetBox.

PERLE NELLA RETE (a cura di Paola Trincherò)

Abbiamo subito e poi finalmente superato, più o meno illesi, il "Grande Fratello". Abbiamo tirato un grande respiro di sollievo quando, finalmente, nella "casa" è tornato il silenzio. E per un pò sembrava tutto tranquillo....fino all'arrivo della trasmissione che sembra non arrivare mai alla fine, Operazione Trionfo. Per chi quindi è arrivato all'esaurimento, insomma, non ne può proprio più e vorrebbe prendere a calci il televisore, www.maidireweb.it offre la soluzione giusta: l'Operazione Tigonfio. Sul sito si può scegliere il personaggio più odiato tra i membri dell'Accademia e prenderlo letteralmente a pugni, rasargli i capelli, farlo piangere e urlare dal dolore. Per fare tutto ciò, basta un click del mouse. Se non volete fermarvi qui, potete creare i vostri fotomontaggi dei ragazzi dell'Operazione Trionfo e poi vederli pubblicati sul website. Naturalmente maidireweb.it ospita tante altre sezioni divertenti: una dedicata alla Gialappa's band, un'altra ai comici con link interessanti ed eventi relativi al settore. In tutto questo non poteva certo mancare l'Oroscopo: potete inviare le vostre domande a grande Chao Wang. Attenzione però, l'astrologo risponderà soltanto ai quesiti che ritiene interessanti.....

IL PREZZO DELLO SPAMMING

Si è svolto a Roma il 5 e il 6 dicembre la conferenza internazionale "Privacy. Da costo a risorsa", organizzata dal Garante per la protezione dei dati personali. Tra le tematiche affrontate, grande rilievo ha avuto lo spamming, uno dei più fastidiosi fenomeni dell'era internet, ma non solo: infatti è anche molto costoso. Nel 2001 è costato 10 milioni di euro solo alle imprese italiane e il danno, secondo le stime, è destinato a lievitare il prossimo anno fino a 10 miliardi di euro. Il fenomeno non è però facile da arginare anche perché gli elenchi di indirizzi costano pochissimo: 1.000 e-mail hanno il prezzo di 5 dollari, un milione di indirizzi alla settimana costa 40 dollari al mese. Secondo le stime della Commissione europea, entro tre anni ogni utente italiano riceverà in un anno oltre 14 mila e-mail spazzatura. Poiché i sistemi a disposizione delle aziende consentono di inviare 100 milioni di e-mail al giorno, si calcola che gli utenti internet potranno ricevere oltre 60 e-mail al giorno, con un costo medio di connessione di oltre 30 euro all'anno.

PER CINEMANOW UN CONSORZIO PER FILM ON DEMAND

Negli Stati Uniti la concorrenza fra le aziende che offrono film online comincia a farsi serrata. CinemaNow è solo l'ultima sigla a entrare in gioco con la creazione di CinemaNow Worldwide Network, un consorzio di aziende che utilizzano i contenuti e la tecnologia di CinemaNow per offrire servizi di video on demand localizzati tramite internet. Fra i partner British Telecom e Freeserve in Gran Bretagna, GOL Philippines, NextGentel e TV2 Interaktiv in Norvegia e Purocine in America latina.

LA PA DIVENTA SEMPRE PIU' DIGITALE

Tutte le amministrazioni pubbliche dovranno adottare il sistema di gestione e archiviazione elettronica dei documenti entro il primo gennaio del 2004. E' quanto prevede la direttiva sulla trasparenza dell'azione amministrativa e la gestione dei flussi documentali firmata dal ministro per l'Innovazione tecnologica, Lucio Stanca. Le pratiche presentate agli uffici pubblici saranno trasformate in documenti digitali e potranno essere trasmesse e gestite per via telematica, eliminando il trasferimento fisico del fascicolo cartaceo. La digitalizzazione consentirà anche a cittadini e imprese che si collegheranno ai siti della pubblica amministrazione di verificare lo stato delle pratiche.

VISITE VIRTUALI AI NONNI IN OSPIZIO

La casa di riposo 'Maria Immacolata' di Calvenzano, un piccolo comune vicino a Treviso, si è da qualche giorno dotata di una webcam che consente ai parenti di visitare virtualmente i propri nonni, qualora non possano andare a trovarli. Inoltre, via internet i parenti possono anche seguire le condizioni di salute dei loro cari, collegandosi sul sito www.carimaria.it. I parenti degli anziani ospiti della casa di riposo hanno manifestato soddisfazione per questa iniziativa.

IL SITO DELLA SETTIMANA (a cura di Katharina v. Bruchhausen) PROGETTA LA TUA CASA ONLINE

www.architettionline.com è l'indirizzo web giusto per chi sta cercando consigli sulla ristrutturazione o l'arredamento della propria casa in tempi stretti e senza spendere cifre esagerate. Per ottenere un consiglio personalizzato basta seguire una semplicissima procedura guidata. Spiega Silvia Brando dello Studio Maiocchi Pellegrini, ideatori del sito: "Una volta inviate le informazioni necessarie, in meno di una settimana si riceve una risposta completa di planimetrie, prospetti o prospettive e descrizioni, che tiene conto dello stile di vita, dei bisogni e dei desideri di chi formula il quesito, con successivi contatti gratuiti fino a completa soddisfazione." Sul sito si trovano alcuni esempi di soluzioni proposte dal team di architettionline.com. I prezzi del servizio variano dai 129 Euro per la ristrutturazione e arredamento di un vano, ai 259 Euro per lo stesso servizio per un appartamento di quattro vani.

"Collaborando con diverse riviste del settore - racconta Silvia Brando -, ci siamo resi conto della necessità di tante persone di ricevere consigli in tempi stretti e soprattutto senza rivolgersi a uno studio di architettura, spesso considerato impegnativo e costoso. Così nel 2000 è nato il website." Progetti per il futuro? "Presto tradurremo il sito in inglese e francese - conclude Silvia Brando - per lanciare il nostro servizio anche negli altri paesi europei."

LA PAGELLA

Idea	*****
Utilità	*****
Grafica	**
Funzionalità	***
Velocità	***
Completezza	****

ottimo ***** buono **** discreto *** sufficiente ** insufficiente *

BROADCAST & VIDEO

supplemento settimanale all'Agencia stampa televisiva quotidiana Telepress

Redazione di Milano:
via A. Volta, 7 - 20121
Tel. 02 62693.1
Fax 02 62693.222
Posta: redazionebv@diesis.it

Redazione di Roma:
via Gomenizza, 3 - 00195
Tel. 06 3720.212
Fax 06 3720.236

Per abbonarsi inviare una mail a abbonamentibv@diesis.it scrivendo nel soggetto "mi abbono".

Numeri arretrati su internet:
www.diesis.it/bev

Registrazione Tribunale di Milano numero 198/89

Direttore responsabile
Giorgio Tedeschi
(tedeschi@diesis.it)

Capo servizio
Simona Montella
(montella@diesis.it)

Coordinamento redazione
Paola Trincherò
(trincherò@diesis.it)

Business & Mercato
Laura Buraschi
(buraschi@diesis.it)

Video & TV
Sonia Sassella
(sonia@diesis.it)

Internet e Informatica
Katharina von Bruchhausen
(katharina@diesis.it)

Telecomunicazioni & Media
Roberta Bertazzi
(bertazzi@diesis.it)

Grafica
Manuela Sissa
(sisso@diesis.it)

Ha collaborato
Giorgio Bellocchi
(bellocchi@diesis.it)

Pubblicità:
publicita@diesis.it

I lettori del numero 220 sono stati 62.700

Riproduzione riservata ©
Editore: Diesis s.r.l.

INTERNET E' LINFA PER LA MUSICA

In Italia internet è spesso usato dalle major della discografia solo come una vetrina promozionale, ma qualcosa comincia finalmente a cambiare

In Italia il web è frequentato da oltre tredici milioni di navigatori, ma i siti sono spesso utilizzati come uno strumento promozionale e ancora non si trova il modo per sfruttare molte applicazioni a livello commerciale. Nel settore musicale, ad esempio, i vari Napster, Kazaa, LimeWire hanno portato la musica in formato digitale a migliaia di utenti, ma le case discografiche hanno forse capito solo in ritardo che internet rappresentava un nuovo strumento per la diffusione di brani musicali e per rimpinguare le proprie casse. A livello internazionale qualcosa si è mosso, ma da noi c'è ancora molta timidezza. Recentemente Peter Gabriel ha messo in vendita su internet il suo nuovo album in formato digitale e ha stretto una serie di accordi per proporre a pagamento un ricchissimo catalogo di brani musicali tramite la sua Od2.



Gli U2

I siti della discografia italiana sono ancora dei contenitori di informazioni e non dei mezzi commerciali come conferma **Fabio Riveruzzi**, head of new media di Universal Music. "E' un biglietto da visita. Contiene delle clip da 30" per ascoltare un sample delle canzoni, ma la nostra è un'azienda che fa B2B e non venderemo mai musica direttamente". "Il nostro sito aziendale rappresenta una vetrina promozionale con clip audio dei brani, biografie, notizie, fotografie - aggiunge **Gabriella Della Bella**, new media and technology manager di Sony Music -. E' uno strumento promozionale indirizzato al consumatore finale, ma anche agli utenti professionali". La promozione sui siti aziendali viene effettuata in diversi modi. **"Abbiamo un sistema che dinamicamente pubblica 30" di tutte le tracce di ogni album per dare la possibilità agli utenti di avere un'anteprima del disco e conoscere il prodotto prima di acquistarlo"** spiega Della Bella.

La musica online delle case discografiche passa spesso attraverso i portali, che oltre a una forte community musicale devono dare garanzie di sicurezza e reportistica "Per vendere musica

secondo le regole del DRM, il digital right management" dice Riveruzzi, perché le multinazionali non possono correre rischi. In Italia Universal Music ha siglato accordi con diversi portali, ma non è tutto semplice. "Abbiamo delle restrizioni, perché dobbiamo avere un minimo per ogni brano", visto che fra gli artisti della casa discografica ci sono grandi nomi come gli U2, Bon Jovi e Zucchero. "Dobbiamo capire se il nostro business si adatta a quello del portale" che dovrà abituarsi ad avere musica legale. "Dobbiamo venirci incontro e loro dovranno fare investimenti abbastanza seri".

La musica in formato digitale non sarà offerta solamente dai portali. "Stiamo anche lavorando con società che produrranno i chioschi" prosegue Riveruzzi. Si tratta di **macchine con un collegamento digitale che consentono agli utenti di scegliere i brani e masterizzarli per realizzare compilation personalizzate** a un costo estremamente contenuto, circa 1 euro a brano. I chioschi "saranno installati in autogrill, palestre, centri commerciali, luoghi di grande passaggio dove c'è un acquisto di impulso. Credo che in Italia possano funzionare bene". Il successo di questo nuovo strumento dipenderà dalla disponibilità del catalogo e dal prezzo. Per utilizzare la musica online rendendola appetibile, e guadagnandoci, tutti dovranno rinunciare a qualcosa, le case discografiche, ma anche la Siae, gli artisti e i produttori. Secondo Riveruzzi bisogna però stabilire un concetto importante: "La musica ha un valore", non ci si può basare solo un discorso promozionale. Gli utenti sono disposti a pagare se viene loro proposto "un prezzo basso, magari con offerte globali mensili o annuali, e con le anteprime e la qualità che può offrire solo una casa discografica" afferma Riveruzzi. Arduo fare previsioni sul futuro di questi servizi. "Vedremo come verranno impostati e come saranno recepiti dall'utente". Il clima è di attesa. "Dobbiamo aspettare le reazioni del mercato e capire in che direzione andare" conclude Gabriella Della Bella.

• **Simona Montella**

ANCHE IL FILM CADE NELLA RETE

Le major della produzione cinematografica americane sperimentano il business su internet per la distribuzione dei film. Ma l'Europa non è ancora pronta

I siti internet che permettono di scaricare gratuitamente i film dalla rete hanno cominciato ad allarmare le grandi società protagoniste della produzione e della distribuzione cinematografica. Warner Bros, Paramount Picture, Universal Studios, Sony Pictures Entertainment e Metro-Goldwin-Mayer: hanno di recente stretto un accordo con il sito movielink.com, mettendo a disposizione 160 titoli da scaricare a pagamento. Warner Bros ha inoltre siglato un accordo con CinemaNow, un servizio video-on-demand che permette di acquistare film digitali direttamente dal computer di casa. L'iniziativa delle major hollywoodiane è un chiaro segno della malcelata preoccupazione per il fenomeno della pirateria: dopo aver colpito il mondo della discografia, infatti, ha cominciato a intaccare anche il settore cinematografico attraverso siti che comprimono i filmati in dimensioni tali da poter essere salvati su un comune Cd-rom, senza comprometterne troppo la qualità. I servizi di movie-downloading a pagamento, che richiedono un accesso a banda larga, sono per ora disponibili negli Stati Uniti. L'atteggiamento europeo nei confronti di questo nuovo canale di vendita di film è invece ancora piuttosto cauto. "Non credo che l'Europa sia preparata psicologicamente alla commercializzazione del cinema attraverso la rete - dice **Claudio Trionfera**, capo ufficio stampa di Medusa Film- Abbiamo già assistito al massacro del mercato discografico da parte della pirateria, alla crisi della pay tv e il timore che questo si possa allargare al cinema sta diventando una preoccupazione reale". L'ipotesi quindi di affidare alla rete la vendita dei film in Europa sembra essere ancora lontana e la causa è proprio la scarsa fiducia nella possibilità di controllare il fenomeno. "Gli Stati Uniti sono più preparati a verificare e controllare che lo scaricamento dalla rete dei film avvenga nei limiti della legalità - dice **Timmy Treu**, presidente Warner Homevideo Italy. In questo senso l'esperienza statunitense è vissuta come un test: "Per ora aspettiamo di vedere come andranno le cose negli Stati Uniti - continua Treu - perché adesso attuare questo

tipo di progetto in Italia e in Europa è piuttosto rischioso". La relativa fragilità del mercato cinematografico costringe a procedere con passo incerto verso internet come alternativa fonte di introito: "In Italia i margini di profitto per il cinema sono talmente esili - commenta Trionfera - che qualsiasi forma di intervento tesa a cambiare lo status quo va osservata con attenzione, se non con sospetto".

La consapevolezza dell'inesorabile sviluppo della tecnologia non esclude tuttavia un atteggiamento di apertura nei confronti di progetti futuri "Per ora l'uso di internet da parte nostra è limitato - aggiunge Trionfera - ma sicuramente, quando sarà il momento, ci attizzeremo.". La preoccupazione per la diffusione della pirateria anche nell'ambito cinematografico non è l'unico motivo di inquietudine dei distributori europei. In termini di mercato, ci si chiede infatti se la possibilità di acquistare film dalla rete non vada a cannibalizzare il settore dell'home video. "Più che la distribuzione nelle sale cinematografiche, la vendita di film online può andare a minacciare il mercato del noleggio e acquisto delle videocassette e dei DVD- dice Trionfera -. La sala cinematografica infatti mantiene un fascino che difficilmente potrà essere intaccato dalle tecnologie e da internet". Dello stesso avviso è Timmy Treu, che utilizza toni meno allarmanti: "La vendita di film online può essere vista semplicemente come un modo alternativo di fruizione del cinema. Non necessariamente andrà a danneggiare altri settori all'interno di questo mercato. In fondo, anche il timore che l'avvento dell'home video uccidesse il cinema si è rivelato infondato.". I cyber-cinefili europei quindi per scaricare a pagamento, ossia in modo legale, film come "A beautiful mind" o "Il Signore degli anelli", devono solo attendere che i tempi siano maturi.



• Paola Trincherò